



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CEEE04400V

D. D. MONDRAGONE SECONDO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituzione, con i suoi diversi punti di erogazione del servizio, accoglie un'utenza eterogenea dal punto di vista economico, sociale e culturale. L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate si attesta in torno al 5%. Gli alunni BES costituiscono quasi il 3% della popolazione scolastica, mentre gli alunni stranieri circa l'1% (gli immigrati provengono prevalentemente dalla Bulgaria e dall'Ucraina). Il rapporto studenti-insegnante e' adeguato, leggermente al di sotto del riferimento regionale.</p>	<p>Da un punto di vista culturale il contesto non e' particolarmente vivace e contribuisce a rendere questa realta' manchevole di stimoli e di strutture declinate allo sviluppo di processi formativi. La crisi che ha colpito tutti i settori in questi ultimi anni e i recenti flussi migratori hanno portato a un ridimensionamento dell'occupazione, determinando insicurezze economiche e incertezze per il futuro. Le famiglie subiscono i disagi causati dalla continua involuzione di un sistema economico precario che manifesta ripercussioni anche sul piano culturale e sociale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio e' caratterizzato da un litorale sabbioso di notevole bellezza, con la presenza di dune naturali protette e di un retroterra ricco di storia e di archeologia, che rappresentano una potenziale risorsa turistica. Inoltre la produzione agroalimentare si fregia di alcune eccellenze: mozzarella di latte di bufala, vino Falerno DOC, fagiolini, pomodori e frutti. L'Ente locale, oltre ad erogare beni e servizi di sua competenza, ha promosso iniziative relativamente alle tematiche relative al Bullismo e al Cyberbullismo. L'Istituzione al fine di implementare e valorizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tra i diversi Enti istituzionali, associativi e formativi, promuove l'adesione agli Accordi di Rete territoriali e alle collaborazioni esterne volti alla realizzazione di azioni formative per il Personale scolastico e all'attuazione delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.</p>	<p>Mancanza di strutture e servizi efficienti e di spazi comunitari di aggregazione. La struttura economica dell'intera zona risulta prevalentemente agricola, con assenza di cooperative che offrano piu' ampie opportunita' di lavoro. Persiste il lavoro sottopagato o al nero. Prevale il settore terziario sul secondario.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CEEE04400V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	78.616,00	0,00	3.052.893,00	71.093,00	0,00	3.202.602,00
STATO	Gestiti dalla scuola	108.181,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.181,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	16.279,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.279,00
COMUNE		22.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.736,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.499,00	210.499,00

Istituto:CEEE04400V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	85,8	2,0	0,0	90,0
STATO	Gestiti dalla scuola	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	5,9

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	4,5	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	41,7	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,0	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	72,4	67,8	70,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	66,4	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,1	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CEEE04400V
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CEEE04400V
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CEEE04400V
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CEEE04400V
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CEEE04400V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CEEE04400V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche e finanziarie di cui al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF e alla realizzazione dei progetti promossi ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa. La gestione delle risorse avviene in modo chiaro e trasparente, tale da consentire una immediata rendicontazione. Ulteriori fonti di finanziamento vengono reperite attraverso: partecipazione dell'Istituto ai Fondi strutturali dell'Unione Europea e della Regione Campania (PON/POR); contributi</p>	<p>Nella sede principale mancano la palestra e uno spazio esterno attrezzato. Nei laboratori e in alcuni locali di deposito si registra un'elevata giacenza di materiale obsoleto. Gli edifici risultano parzialmente adeguati a livello di sicurezza e di barriere architettoniche (due plessi risalgono agli anni '90 e gli altri due agli anni '50/60).</p>

delle famiglie (per viaggi e visite guidate); eventuali fondi derivanti da finanziamento per progetti specifici; risorse del PNSD. L'Istituto si avvale di sponsorizzazioni e contributi di sponsor che supportano le attività scolastiche.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	141	91,0	-	0,0	11	7,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,1	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		10,1	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	22,2	28,0	24,5
Più di 5 anni		57,6	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		24,2	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		21,2	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	22,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		32,3	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	71,7	75,0	65,4
Reggente		6,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		22,2	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,6	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,1	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	81,0	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,4	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		9,1	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	14,0	9,4	10,0
Più di 5 anni		59,5	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	15	16,9	9,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	15	16,9	10,8	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	8	9,0	7,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	51	57,3	72,6	70,6	68,0

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	17,1	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,4	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	50,0	13,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	1	25,0	54,8	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,7	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,3	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,2	8,4	7,4
Più di 5 anni	9	100,0	71,8	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		12,5	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	47,0	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Un'alta percentuale di docenti (57,3%) è caratterizzato da un elevato numero medio di anni di permanenza che testimonia l'affezione all'Istituto; i trasferimenti sono per lo più da riferire allo spostamento del personale in assegnazione, incaricati o, comunque, a tempo indeterminato; si rileva, inoltre, in linea con le tendenze nazionali, l'elevata presenza in termini percentuali di docenti femmine, i maschi ricoprono appena il 2%. Nella gran parte dei docenti, oltre al compimento dell'ordinaria professionalità, si evidenzia un graduale coinvolgimento nei processi di innovazione e cambiamento ipotizzati e nell'assunzione di incarichi afferenti a funzioni progettuali, di organizzazione e di valutazione. Un gruppo di docenti è in possesso di competenze specifiche che arricchiscono l'Offerta Formativa e culturale della</p>	<p>Non tutti i docenti risultano in possesso di specifiche competenze per un'efficace gestione dei nuovi ambienti di apprendimento.</p>

scuola tramite assunzioni di incarichi, partecipazioni a corsi di aggiornamento. Tutti i docenti sono impegnati nella progettazione e realizzazione delle attività di insegnamento di apprendimento.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE04400V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	99,0	99,5	99,6	99,7	99,7	99,0	99,6	99,8	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE04400V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE04400V	6,6	1,3	1,1	1,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,5	2,3	1,6	1,4	1,0
CAMPANIA	3,0	2,3	2,0	1,6	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema Informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE04400V	8,0	0,0	5,1	2,8	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	3,0	2,5	2,0	1,7	1,1
CAMPANIA	3,5	2,6	2,3	2,0	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli alunni sono ammessi sia alla classe successiva che al grado superiore di studi. Non si registrano abbandoni, tranne trasferimenti dovuti ad esigenze familiari.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza .

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli alunni sono ammessi alla classe o ordine di scuola successivi, ma occorre ridurre ulteriormente la varianza tra classi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CEEE04400V - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,2	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044021 - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044021 - 2 AC	71,1	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044021 - 2 BC	72,2	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044021 - 2 CC	69,4	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044065 - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044065 - 2 AC	60,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,3	↑	↑	↑	-2,1
CEEE04401X - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE04401X - 5 A	60,6	↑	↔	↓	-2,8
CEEE044021 - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044021 - 5 AC	44,3	↓	↓	↓	-22,4
CEEE044021 - 5 BC	69,2	↑	↑	↑	4,2
CEEE044021 - 5 CC	70,7	↑	↑	↑	13,1
CEEE044043 - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044043 - 5 A	64,3	↑	↑	↑	-1,9
CEEE044065 - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044065 - 5 AC	67,0	↑	↑	↑	1,2

Istituto: CEEE04400V - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,8	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044021 - Plesso	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044021 - 2 AC	58,4	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044021 - 2 BC	62,6	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044021 - 2 CC	66,2	↑	↑	↑	n.d.
CEEE044065 - Plesso	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044065 - 2 AC	70,5	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,7	↑	↑	↑	-1,0
CEEE04401X - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE04401X - 5 A	56,4	↔	↔	↓	-3,8
CEEE044021 - Plesso	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044021 - 5 AC	46,3	↓	↓	↓	-17,9
CEEE044021 - 5 BC	73,7	↑	↑	↑	11,3
CEEE044021 - 5 CC	74,0	↑	↑	↑	18,6
CEEE044043 - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044043 - 5 A	62,1	↑	↑	↑	-0,7
CEEE044065 - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044065 - 5 AC	55,2	↔	↔	↓	-6,1

Istituto: CEEE04400V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,3				n.d.
CEEE04401X - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE04401X - 5 A	56,4				n.d.
CEEE044021 - Plesso	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044021 - 5 AC	73,0				n.d.
CEEE044021 - 5 BC	84,0				n.d.
CEEE044021 - 5 CC	77,8				n.d.
CEEE044043 - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044043 - 5 A	61,3				n.d.
CEEE044065 - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044065 - 5 AC	62,4				n.d.

Istituto: CEEE04400V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,6				n.d.
CEEE04401X - Plesso	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE04401X - 5 A	70,4				n.d.
CEEE044021 - Plesso	84,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044021 - 5 AC	83,3				n.d.
CEEE044021 - 5 BC	83,2				n.d.
CEEE044021 - 5 CC	89,0				n.d.
CEEE044043 - Plesso	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044043 - 5 A	69,7				n.d.
CEEE044065 - Plesso	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE044065 - 5 AC	75,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CEEE04401X - 5 A	22,2	77,8
CEEE044021 - 5 AC	0,0	100,0
CEEE044021 - 5 BC	6,7	93,3
CEEE044021 - 5 CC	0,0	100,0
CEEE044043 - 5 A	18,2	81,8
CEEE044065 - 5 AC	7,1	92,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,9	92,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CEEE04401X - 5 A	9,1	90,9
CEEE044021 - 5 AC	0,0	100,0
CEEE044021 - 5 BC	7,1	92,9
CEEE044021 - 5 CC	0,0	100,0
CEEE044043 - 5 A	9,1	90,9
CEEE044065 - 5 AC	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,4	94,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE04401X-5 A	3	2	1	0	3	4	1	1	0	3
CEEE044021-5 AC	12	4	0	0	0	1	15	0	0	0
CEEE044021-5 BC	1	2	3	7	4	0	0	3	2	10
CEEE044021-5 CC	0	1	3	5	2	0	0	1	5	4
CEEE044043-5 A	2	3	1	2	4	1	4	1	3	2
CEEE044065-5 AC	0	5	1	5	3	0	4	9	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEEE04400V	22,8	21,5	11,4	24,0	20,2	8,1	32,4	20,3	13,5	25,7
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEEE04400V	6,1	93,9	15,6	84,4
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEEE04400V	31,4	68,6	44,2	55,8
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CEEE04400V	37,5	62,5	21,0	79,0
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Classi seconde Il risultato complessivo della prova d'italiano risulta superiore alla media delle macroaree di riferimento e superiore alla media nazionale di 5,8 punti percentuale. Il risultato complessivo della prova di matematica risulta significativamente superiore alla media della Campania (45,7%), alla media del Sud (46,8%) e alla media del punteggio nazionale (46,7 %). Le classi hanno raggiunto un punteggio positivo rispetto a quello nazionale in tutti gli ambiti della prova. Classi quinte Nella prova di Italiano le classi hanno ottenuto risultati inferiori alla media delle macroaree di riferimento e alla media nazionale (-8,5%). Nella prova di matematica il punteggio generale di istituto risulta allineato a quello della Campania, mentre risulta inferiore alla media della macroarea di appartenenza e a quello nazionale. I risultati della prova d'inglese nel reading e nel listening risultano inferiori alla media nazionale, alla macroarea di appartenenza e alla regione Campania.</p>	<p>Medio-bassa la correlazione tra la valutazione del docente riferita al primo quadrimestre e il risultato nelle prove di italiano e matematica. Alta la variabilità tra le classi, bassa invece la variabilità dentro le classi. Alta la percentuale di cheating in tutte le prove.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI si discosta da quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto accompagna gli alunni nella costruzione della propria identità con attività calibrate che consentono l'acquisizione graduale e progressiva di autonomia personale e responsabilità sociale. Le competenze trasversali e culturali sono sviluppate anche con diversi progetti ed iniziative, dallo star bene a scuola all'educazione alla salute,</p>	<p>Non si segnalano punti di debolezza.</p>

<p>dall'esercizio della solidarietà all'esame delle problematiche sociali, alla partecipazione in orario scolastico ed extrascolastico ad incontri formativi, manifestazioni, concorsi e seminari a carattere locale e nazionale, in collaborazione con enti ed istituzioni. Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola. Sono stati adottati il Regolamento di Istituto ed il "Patto di corresponsabilità" in cui vengono declinati comportamenti attesi di tutti i soggetti che concorrono alla crescita degli alunni, periodicamente rivisti ed integrati per adattarli opportunamente ad una realtà "fluida". I criteri di valutazione sono condivisi ed uniformi. Il livello di competenze chiave raggiunto dagli studenti è nel complesso positivo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Attivazione dei seguenti percorsi progettuali con buona ricaduta sulla platea scolastica coinvolta: pensiero computazionale, sicurezza, legalità e promozione di adeguati stili di vita (sport e alimentazione).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Si rileva una discreta coerenza tra i risultati delle prove INVALSI degli studenti di scuola secondaria di primo grado provenienti dalla nostra istituzione e gli esiti in uscita dalla primaria.	Non essendo un Istituto Comprensivo la scuola non monitora nel dettaglio l'evoluzione dei risultati degli alunni iscritti nell'unica Scuola Secondaria di I grado, dove confluiscono gli alunni dei tre circoli didattici cittadini.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, non essendo un istituto comprensivo, non monitora nel dettaglio l'evoluzione dei risultati degli alunni iscritti nel successivo grado di istruzione.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,3	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	76,7	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	86,2	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	32,8	36,4	32,7
Altro	No	4,3	9,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,1	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,4	97,5	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	62,1	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	79,3	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	65,5	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	60,3	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	94,8	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	65,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,2	65,2	57,9
Altro	No	6,9	8,4	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	83,3	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	76,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	79,8	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,9	11,9	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum individua chiaramente, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, le competenze attese e trasversali, nonché i traguardi da conseguire nelle competenze chiave. La didattica è organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione, assumendo come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. La progettazione didattica disciplinare annuale per classi parallele, è stata predisposta in seno a gruppi di lavoro orizzontali, al fine di delineare le competenze (conoscenze ed abilità) attese, nel rispetto dei Traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi e aggiuntivi, così come emersi</p>	<p>L'attuazione dei progetti di ampliamento è condizionata dalla frammentazione dei plessi. Si rileva la necessità di una tempistica più dilatata nella somministrazione delle prove di realtà elaborate dai dipartimenti disciplinari.</p>

<p>dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento. Il Collegio dei docenti utilizza modelli comuni per la progettazione-valutazione didattica. L'analisi delle scelte adottate avviene tenendo conto del contesto e dell'utenza, nonché dei tempi di attuazione, prevedendo in itinere possibili rimodulazioni. Il Collegio dei docenti, attraverso i Dipartimenti disciplinari, ha definito criteri di valutazione comuni e prove strutturate per tutte le discipline, anche in modalità INVALSI. Inoltre sono state sperimentate prove di realtà con rubriche e griglie allegate per una valutazione più autentica. Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline (competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) sono programmate e valutate utilizzando raccordi interdisciplinari. Interventi didattici specifici sono predisposti durante gli incontri di programmazione ed, eventualmente, inseriti nelle attività previste settimanalmente.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio 5 consegue al fatto che la scuola ha elaborato un proprio curriculum, progetta in modo uniforme e condiviso, i docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola CEEE04400V	Provinciale % CASERTA	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,1	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,5	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,2	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	65,2	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,6	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,4	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,0	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	64,3	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,0	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	34,8	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,6	19,7	32,9
Metodo ABA	No	37,4	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,6	2,5	6,2
Altro	No	33,0	27,8	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	24,3	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,6	2,1	1,2

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,4	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,9	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	13,9	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	58,3	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	25,2	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	17,4	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	40,9	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,7	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,9	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,1	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,7	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato su cinque giorni con orario antimeridiano; nel plesso organizzato a tempo pieno l'orario si articola in antimeridiano e pomeridiano. La durata delle lezioni è adeguata alle esigenze legate ai tempi di attenzione, alleggerendo il carico nelle ore terminali. La scuola è dotata di un laboratorio informatico con buona connessione wi-fi e relative figure di coordinamento, di uno linguistico e di uno musicale, di un laboratorio scientifico-astronomico, di un mini teatro con amplificazione che consente di poter svolgere alcune attività musicali e canore. I docenti praticano correntemente: didattica cooperativa e metacognitiva, cooperative learning, learning by doing, classi aperte (tenendo in debito conto la sfera dell'emozionalità). I docenti utilizzano materiali multimediali (lapbook, piattaforme on line software didattici e attività interattive); inoltre, strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con BES. La scuola ha promosso la formazione prevista dal PNSD, utilizza la piattaforma ARGO e Google Drive per monitorare e condividere le strategie adottate. I docenti si confrontano settimanalmente sulle metodologie didattiche utilizzate. Le carte fondamentali dell'istituto (Regolamento, PTOF, curriculum, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità e i vari protocolli) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Il collegio dei docenti ha attivato percorsi volti espressamente a promuovere la partecipazione, l'impegno ed il rispetto delle regole di convivenza. Anche dagli esiti restituiti dai</p>	<p>Gli spazi non sempre sono consoni alla realizzazione delle diverse attività programmate secondo il criterio della "ecologia dell'intelligenza". In alcune sedi andrebbero ulteriormente potenziati i laboratori informatici al fine di supportare più efficacemente le attività di insegnamento-apprendimento.</p>

questionari proposti per rilevare l'indice di gradimento, si evince che il clima relazionale tra le varie componenti della Comunità educante risulta più che positivo. La scuola nel caso di alunni con comportamenti problematici ha attivato azioni di sensibilizzazione della famiglia ed ha adottato una Policy di eSafety prevista dalla piattaforma "Generazioni connesse" (bullismo e cyberbullismo). L'Ente locale ha promosso iniziative in merito. Nei casi più gravi si attivano i canali istituzionali previsti dalle norme.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali esistenti sono utilizzati al meglio. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	76,5	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,5	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	55,7	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	33,9	41,2	39,0

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,3	35,9	31,2
---	----	------	------	------

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,5	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,6	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	63,8	64,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	84,8	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	54,5	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	28,3	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	55,6	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	30,3	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	65,7	63,0	72,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,6	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,7	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	33,0	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	14,8	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	35,7	34,3	22,0

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,6	19,2	22,1
Altro	No	19,1	19,1	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,1	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,0	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	45,2	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	54,8	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,0	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,8	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	78,3	76,0	58,0
Altro	No	11,3	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola si interessa di tutte le forme di difficoltà di apprendimento e di svantaggio sociale e culturale sempre alla ricerca di percorsi formativi in grado di interagire con le motivazioni, gli interessi e i linguaggi degli alunni che sono in difficoltà e che hanno bisogno di un percorso individualizzato e personalizzato. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), integra i compiti del GLHI e si occupa del coordinamento delle strategie didattiche da attivare con gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali. Il PAI prevede interventi diversificati per tutti gli alunni BES. La scuola ha istituito una Commissione Intercultura; ha predisposto protocolli di accoglienza e accompagnamento nel percorso scolastico, individuando apposite figure di riferimento. L'istituzione contrasta efficacemente l'insuccesso scolastico attraverso un recupero ordinario sviluppato da ciascun docente durante le attività. Per le classi seconde e quinte è stato attuato il potenziamento di Italiano e Matematica, per le quinte anche quello di inglese. Il monitoraggio sulle attività relative al potenziamento ha evidenziato una positiva ricaduta didattica sugli alunni, nonché una maggiore collaborazione tra i docenti. Relativamente agli interventi individualizzati in aula si prediligono attività quanto più simili o almeno connesse a quelle dei compagni, promozione di metodologie specifiche e ricerca di materiali particolari che favoriscano l'apprendimento..</p>	<p>Si evidenzia la necessità di un rapporto più celere e collaborativo tra ASL-scuola-famiglia. Si auspicano l'attivazione di una equipe psico-pedagogica che intervenga all'interno della scuola e modalità di supporto e intermediazione con le famiglie e i docenti più efficienti ed efficaci.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli alunni che necessitano di inclusione è, in generale, adeguata alle diverse esigenze. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato così come previsto nel PTOF e nel PAI.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	93,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	78,3	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	90,4	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,3	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,7	71,9	74,6
Altro	No	11,3	10,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituzione si avvale di una Funzione Strumentale per la continuità allo scopo di coordinare le attività di raccordo tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, nonché di una Commissione per la formazione delle sezioni e</p>	<p>Risulta necessario implementare ulteriormente i rapporti con la scuola secondaria di primo grado.</p>

delle classi prime al fine di garantire una maggiore eterogeneità del gruppo classe. Inoltre, è stato messo in atto un processo di coordinamento curricolare tra scuola dell'infanzia-primaria. L'istituto prevede una didattica metacognitiva volta a promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento e attitudini, utili all'orientamento nei successivi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono strutturate e organizzate in modo efficace.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,5	1,2

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,6	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		31,2	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	60,2	59,5	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		43,0	32,4	30,8
>25% - 50%	X	33,3	37,6	37,8
>50% - 75%		16,1	20,2	20,0
>75% - 100%		7,5	9,7	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,9	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	1.791,2	2.888,5	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	15,2	27,4	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	21,9	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	31,3	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	16,7	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	22,9	27,1	42,2
Lingue straniere	No	37,5	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	15,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	55,2	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,9	21,6	25,4
Sport	No	13,5	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,5	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	9,4	16,5	19,9
Altri argomenti	No	30,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission si concretizza nelle seguenti finalità: rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio; elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi; promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia; individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia; favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione; prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di disabilità; favorire l'inserimento e l'integrazione di eventuali alunni stranieri; predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F. Il raggiungimento della Mission avviene attraverso processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale). La VISION definisce un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. La pianificazione delle azioni avviene all'inizio di ogni anno scolastico attraverso la programmazione annuale/settimanale delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari e viene monitorata bimestralmente al fine di porre in essere eventuali modifiche. Il NIV ha monitorato il miglioramento degli esiti formativi degli alunni, attraverso la condivisione di buone pratiche, lo sviluppo e la valutazione delle competenze utilizzando compiti di realtà e un'analisi ragionata dei dati riferiti ai processi di apprendimento. Sono stati approntati dei questionari per il monitoraggio</p>	<p>Previsione di strumenti sempre più idonei per la valutazione delle performance legate ai compiti e alle mansioni assegnati al personale. Necessità di una ulteriore razionalizzazione delle attività di potenziamento e recupero. Le risorse economiche, pur se adeguatamente utilizzate, non sempre sono sufficienti ai fini di una realizzazione più efficace di quanto programmato.</p>

del PTOF e del PDM allo scopo di raccogliere elementi utili per la valutazione del servizio scolastico offerto e poterlo costantemente adeguare alle nuove esigenze. Il Nucleo interno di valutazione ha preso in esame la documentazione delle attività svolte nell'ambito dei processi di miglioramento d'istituto, realizzando periodicamente dei report grafici dettagliati. L'organigramma è ben definito, con una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità connesse all'incarico ricevuto dal dirigente scolastico per i docenti e dal DSGA per il personale ATA. Le risorse economiche e materiali disponibili sono ben impiegate ed in linea con le priorità e i progetti previsti dal PTOF. In media la scuola spende 1685,83 euro per ciascun progetto. I tre progetti prioritari, in base alle tipologie generali previste dal Questionario Scuola I ciclo, sono relativi alla promozione di attività di inclusione, formazione del personale e innovazione tecnologica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno	X	58,4	59,2	48,4

strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)				
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		16,8	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,7	18,5	22,7
Altro		0,0	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,5	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % CASERTA
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,3	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	40,0	16,2	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,3	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	10,3	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	16,8	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,3	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	2	40,0	18,8	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,3	5,5	7,1
Altro	0	0,0	13,2	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	22,5	21,5	34,3
Rete di ambito	3	60,0	53,6	50,6	33,5

Rete di scopo	1	20,0	6,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	5,6	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,7	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	19,4	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	60,0	51,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,5	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,1	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	11,9	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	108.0	70,6	16,0	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,7	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			2,6	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	12.0	7,8	13,0	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,5	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	33.0	21,6	15,9	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,2	3,5	6,8
Altro			20,4	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,6	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEEE04400V		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	33,3	7,5	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,4	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	16,7	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,7	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	2,1	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,8	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,5	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,6	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	10,5	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,7	2,2	5,2
Altro	0	0,0	14,2	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	36,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	16,3	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	7,1	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	23,0	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,7	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,5	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	85,3	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	79,3	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	63,8	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	82,8	79,9	74,0
Orientamento	No	72,4	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	75,0	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,3	96,0	96,2
Temi disciplinari	Sì	41,4	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	39,7	39,3	37,8
Continuità	Sì	84,5	86,3	88,3
Inclusione	Sì	93,1	93,2	94,6
Altro	No	19,8	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9,6	15,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9,6	11,9	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	9,6	9,2	9,6	9,1
Accoglienza	11,7	10,6	11,3	8,7
Orientamento	0,0	4,9	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	2,1	3,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9,6	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	9,6	9,7	8,0	10,5

Temi multidisciplinari	9,6	7,3	7,5	7,1
Continuità	5,3	6,9	7,4	8,2
Inclusione	23,4	10,0	10,6	10,3
Altro	0,0	2,3	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, dopo aver raccolto le esigenze formative del personale e vista la necessità di aggiornare le tematiche connesse alla Sicurezza, ha realizzato e finanziato iniziative formative in merito per i docenti e il personale ATA di buona qualità che, secondo le tipologie degli argomenti previste dal Questionario Scuola I Ciclo, rientrano negli aspetti normativi. Inoltre, un gruppo di docenti-ATA, ha partecipato alla formazione prevista dal PNSD. I criteri per la valorizzazione del merito sono stati oggetto di contrattazione con la RSU d'Istituto e condivisi dall'intera comunità scolastica con relativa pubblicazione all'albo on line del sito dell'Istituzione. La scuola ha promosso la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro (Staff, FF.SS., Dipartimenti, Commissioni GLH, GLI, Alunni stranieri e adottati, referenti, coordinatori, responsabili di plesso e laboratori, in particolare sulle seguenti tematiche: - Criteri comuni per la valutazione degli studenti - Temi disciplinari - PTOF - Raccordi con il territorio - Accoglienza - Competenze in ingresso e in uscita - Continuità - Temi multidisciplinari La relativa documentazione serve ad integrare i documenti fondamentali e sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola. L'efficacia e l'efficienza dell'informazione è monitorata con questionari di valutazione finali somministrati on line al Personale e all'utenza.</p>	<p>I finanziamenti destinati alle iniziative di formazione risultano non sempre adeguati allo scopo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono stati istituiti gruppi di lavoro e sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche on line. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è sufficientemente</p>

diffuso.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		12,1	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	23,9	20,4
5-6 reti		2,6	2,3	3,5
7 o più reti		63,8	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	71,6	73,6	72,6
Capofila per una rete		20,7	16,4	18,8
Capofila per più reti		7,8	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	77,2	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	26,7	34,5	32,4
Regione	0	17,9	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,0	10,9	14,5
Unione Europea	0	5,8	7,3	4,0

Contributi da privati	0	1,8	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	3	37,7	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	10,3	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,7	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	67,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,2	6,8	4,6
Altro	0	10,0	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,0	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,6	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,3	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,1	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,2	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,6	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	15,8	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	3,0	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,6	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,6	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,5	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,4	1,3
Altro	0	4,0	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	47,4	45,4	46,3
Università	Si	56,9	49,4	64,9
Enti di ricerca	Si	4,3	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,8	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Si	61,2	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	70,7	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	53,4	57,0	66,2
ASL	Si	49,1	49,3	50,1
Altri soggetti	No	24,1	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	38,6	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,5	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	60,4	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	24,8	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,8	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	28,7	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	39,6	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,4	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	19,8	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	9,9	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	27,7	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	70,3	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	52,5	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,8	20,9	19,0
Altro	No	19,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,3	26,5	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		64,1	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		5,9	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CEEE04400V	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	97,4	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	61,2	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	72,4	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	49,1	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,9	98,4	98,5
Altro	No	18,1	22,2	20,3

Punti di forza

L'istituto ha richiesto collaborazioni con soggetti esterni istituzionali (i vari assessorati dell'ente locale, la parrocchia di quartiere e l'ASL di competenza), con associazioni ambientaliste e animaliste, società sportive, fa parte di Reti di scuole e ha aderito a proposte di scuole capofila

Punti di debolezza

Non sempre gli enti, per motivi legati a vincoli di bilancio, riescono a concordare con la scuola programmi o azioni più articolati.

con dichiarazione di intenti. L'istituto ha un piano organico di rapporti con le famiglie che prevede incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse per raccogliere indicazioni e suggerimenti relativi all'OF; incontri specifici in occasioni di eventi: regolamento, patto educativo di corresponsabilità, iscrizioni; un'apposita sezione del proprio portale web dedicato alle comunicazioni con le famiglie (Argo Famiglie). L'istituto ha sempre promosso la formazione di comitati spontanei di genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate con i soggetti esterni all'Istituzione Scolastica sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo, implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti e delle votazioni conseguite. Riduzione delle variazioni interne alle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.

2. Ambiente di apprendimento

Compatibilmente con le risorse finanziarie e/o sponsorizzazioni, ampliare la dotazione tecnologica/strumentale finalizzata ad attività laboratoriali.

3. Inclusione e differenziazione

Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

5. Inclusione e differenziazione

Favorire percorsi di peer education e potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare iniziative di formazione del personale scolastico finalizzate anche al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.

Traguardo

Utilizzo di procedure sempre più condivise di progettazione e valutazione, anche in risposta a specifiche esigenze di contesto. Predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali, migliorando le fasi, la logistica e il monitoraggio della progettualità d'Istituto.

4. Ambiente di apprendimento

Compatibilmente con le risorse finanziarie e/o sponsorizzazioni, ampliare la dotazione tecnologica/strumentale finalizzata ad attività laboratoriali.

5. Inclusione e differenziazione

Favorire percorsi di peer education e potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare iniziative di formazione del personale scolastico finalizzate anche al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'utenza dell'istituto risulta molto eterogenea a tutti i livelli, pertanto è necessaria un'assoluta attenzione all'individualità e all'inclusività. L'istituto ha come priorità l'integrazione degli alunni e delle loro famiglie e lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza. L'istituzione si pone come preliminari obiettivi: maggiore attenzione alla formazione delle classi; studio degli item nei quali si sono evidenziate criticità; formazione sulla didattica per competenze incentrata sul problem solving, il peer tutoring, sui nuovi

ambienti di apprendimento e sulle metodologie inclusive; implementazione delle riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali, migliorando le fasi, la logistica e il monitoraggio della progettualità e delle pratiche valutative dell'Istituto. Gli ambienti di apprendimento sono l'approccio didattico più adeguato per promuovere un apprendimento significativo finalizzato alla comprensione e non alla memorizzazione, alla produzione di conoscenza invece che alla sola riproduzione, all'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che alla loro ripetizione. Questo approccio, insieme al miglioramento delle pratiche gestionali ed amministrative, costituisce il pilastro fondamentale cui ancorare una didattica davvero inclusiva.